

Cordoglio per la morte di M

Flusso continuo di persone alla camera ardente nella casa di via Vic
Ricordati l'entusiasmo, il rigore e la passione profusi nel suo ruolo

■ Nella casa in via Violino
Ab. Roveri, Agazzi e dei giova-
ni: ne dà solo parzialmente
misura il fatto che negli anni
del suo incarico nella presi-
denza nazionale e dei due

mandati come presidente
13,45 verranno celebrati i fu-
nerali nella parrocchia di san
Giuseppe Lavoratore, al Violi-
no. a.d.m.

al Vescovo «nel ringraziamento al Signore e
per la benedizione solenne della Chiesa,
ancora più bella, dopo 55 anni dalla
costruzione». Padre Giordano Cabra, in un

«riaccoglie
dell'univer-
vita?». Ogg-
sarà in fest-
«riaccoglie

«Necessario tenere la persona al centro»

La testimonianza di Giuseppe Camadini ricordata dai giovani Ucid e Brixia Fidelis

■ «Guardare avanti e in alto»: era una sollecitazione cara a Giuseppe Camadini e i giovani del gruppo Brixia Fidelis dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti l'hanno richiamata ieri nella celebrazione che al suo ricordo, nella vicinanza di altri lutti per istituzioni a lui particolarmente vicine, ha unito quello di Mario Cattaneo e Beppe Mattei. Ricordato come fondatore e presidente della Fondazione Tovini, dell'Istituto Paolo VI e dell'Opera per l'educazione cristiana, vice presidente dell'Editrice La Scuola e della Banca di Valle Camonica, consigliere dell'Istituto Toniolo e dell'Università Cattolica, Giuseppe Camadini, scomparso il 25 luglio scorso, ha nel tempo ricoperto anche numerosi altri incarichi, in continuità di carisma con le figure di Giuseppe Tovini e Vittorino Chizzolini: nella chiesa di San Luca che accoglie le loro tombe è stata celebrata la Messa in commemorazione.

Le letture dell'Avvento richiamano i profeti Elia e Giovanni Battista. «Un profeta porta la passione per Dio al suo tempo, Giuseppe Camadini è stato animato da un fuoco grande di passione per Dio e per gli uomini: per la Chiesa come realtà di uomini guidati dallo Spirito», ha osservato al momento dell'omelia don Gianluca Mangeri. «Nessuna realtà è impermeabile alla fede e all'Incarnazione di Cristo: Giuseppe Camadini ha portato il volto di Dio anche nel mondo economico e di mercato e la sua testimonianza ci invita a tener presente che è sempre necessario mantenere la persona al centro», ha aggiunto. L'educazione dei giovani gli stava particolarmente a cuore e lo dimostrava con l'attenzione ai bisogni dei singoli, oltre che di istituzioni come la Famiglia Universitaria: «Molti hanno trovato in Camadini un padre e un fratello, che li guidava alla



La Messa prenatalizia nella chiesetta di San Luca

figura del sacerdote: lui stesso aveva sperimentato l'importanza della fraternità spirituale del vescovo Carlo Manziana». La preghiera era «il motore della sua passione per l'uomo e per la Chiesa», il suo esempio invita a «guardare avanti e in alto con speranza, attingendo ogni giorno forza nella preghiera, per operare nella realtà dove il Signore ci ha messo». I giovani dell'Ucid, proponendo l'incontro prenatalizio per porsi «idealmente in continuità con l'eredità che ha lasciato» hanno offerto ieri in uno stampato un ricordo della vita e delle opere di Giuseppe Camadini, con la riproduzione di un suo scritto imperniato su amicizia, azione, volontariato, osare, speranza. e.n.

L'INAUGURAZIONE Torna alla Badia la mostra dei presepi

■ Forti del successo ottenuto lo scorso anno, gli animatori della parrocchia Madonna del Rosario dell'Unità (in collaborazione con la Circoscrizione Ovest) propongono anche quest'anno la Mostra dei presepi. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio Colle, antico tempio che vigila sul quartiere della Badia.

Il programma dell'iniziativa prevede un concerto di Natale con lettura di poesie in dialetto a cura del gruppo «Macc de le ùre». La mostra rimarrà visitabile il sabato dalle 19 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La chiusura della esposizione è fissata per domenica 6 gennaio.